

**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

SERVIZIO BONIFICHE E PIANIFICAZIONE

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 D.P.G.R. n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione, dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi.

BARI, **13 SET. 2018**

Il Responsabile P.O.

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

Sig. Nicola LACALAMITA

N. **225** del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio Bonifiche e Pianificazione
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 090/DIR/2018/00**225**

OGGETTO: Ex discarica comunale sita in contrada "Cozzarolo" nel territorio di Gravina in Puglia (BA) – Procedimento ambientale ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e smi. Autorizzazione del Piano di indagini integrative di caratterizzazione ambientale.

Il giorno **13 SET. 2018**, in Bari, nella sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in via G. Gentile n. 52, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Bonifiche e Pianificazione,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BONIFICHE E PIANIFICAZIONE

Visti gli articoli 4, 5, 6 e 7 della L.R. n. 7/1997, contenente norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

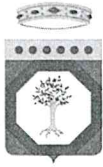
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti:



- la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, avente ad oggetto «Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" Approvazione Atto di Alta Organizzazione», come modificato nell'allegato 3 con D.G.R. 457/2016;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i. di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
- la D.G.R. n. 458 dell'08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;
- il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 di attuazione del modello MAIA di cui al D.P.G.R. n.443/2015, attraverso la definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- le determinazioni n. 997 del 23.10.2016, n. 72 del 06.02.2017 e n. 107 del 15.02.2017, con cui il dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha provveduto all'istituzione dei servizi della Giunta regionale;
- la determinazione dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione con la quale l'ing. Sergio De Feudis è stato nominato dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 12 luglio 2011, n. 39 "Piano regionale delle bonifiche. Piano stralcio, Deliberazione della Giunta Regionale n. 617 del 29/03/2011, (BURP n. 124 del 09 Agosto 2011)".

Visto l'art. 242 del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 che nella parte IV, Titolo V – Bonifica di Siti Contaminati definisce le procedure amministrative ed operative per la caratterizzazione e gli eventuali interventi di bonifica e/o messa in sicurezza;

Visto l'art. 2 della L. 241/90 ss. mm. ii. che prevede il dovere delle PP.AA. di concludere il procedimento mediante l'adozione di un provvedimento espresso;

Preso atto

- che l'area di proprietà comunale, individuata catastalmente al foglio 117 particella 489, di proprietà del comune di Gravina in Puglia, in contrada Cozzarolo, è stata utilizzata in passato come discarica non controllata di rifiuti solidi urbani e assimilati in forza di disposizioni contingibili e urgenti ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 915/1982 mediante ordinanze sindacali n. 78 del 06.11.1989 e n. 49 del 05.03.1990;
- che a seguito di tale utilizzo dell'area, il Comune, in qualità di soggetto responsabile dell'inquinamento ovvero dell'eventuale superamento dei valori di concentrazione limite accettabili, ha avviato il procedimento di bonifica ai sensi del D.lgs. 22/1997 e del relativo decreto attuativo, D.M. 471/1999, e ha elaborato ex art. 10 del medesimo decreto il Piano di caratterizzazione, approvato dal Comune con Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 11.03.2003;
- dei contenuti del verbale del tavolo tecnico svoltosi presso la Provincia di Bari – Servizio Rifiuti in data 19.05.2006, nell'ambito della valutazione di ammissibilità delle proposte al P.O.R. 2000-2006 Misura 1.8 "Bonifica dei siti inquinati" – Azione 5° e 5b, durante il quale sulla base dei superamenti della Tabella 1/A e 1/B dell'allegato 1 del D.M. 471/1999 rilevati con caratterizzazione nella la matrice suolo, è stato ritenuto opportuno "considerata la presenza nell'area di un maneggio, effettuare un'analisi di rischio per verificare gli effetti delle sostanze contaminanti sui recettori esposti";
- che il Comune di Gravina con nota prot. 5828 del 23.02.2007 ha trasmesso l'analisi di rischio elaborata per valutare l'accettabilità dei rischi connessi alla verificata presenza, all'interno



dell'area, di terreni e vapori/gas contaminati, invitando con successiva nota, prot. 9750 del 29.03.2007 la Regione Puglia a dare avvio alle procedure co. 7 art. 242 del D.lgs.152/2006;

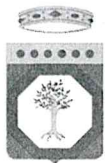
- la conferenza di servizi presso al Regione Puglia del 30.07.2007, convocata per valutare l'analisi di rischio sito specifica, ha concluso i lavori ritenendo che il piano di caratterizzazione non fosse stato puntualmente eseguito e ha chiesto al Comune di integrare l'esecuzione della caratterizzazione;
- che l'area di proprietà del Comune è stata oggetto in data 16.03.2007 di sequestro preventivo da parte del Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente – NOE di Bari, visto l'utilizzo del sito come discarica RSU, la realizzazione nel 2000 sull'area di centro ippico (scuola di equitazione, ippoterapia e maneggio) e i risultati dell'analisi di rischio che evidenziava una situazione di rischio e la necessità di interventi di bonifica e che il dissequestro è stato disposto nel 2011 dal Tribunale di Bari;
- che il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente – NOE di Bari nel in dicembre 2013 ha nuovamente invitato il Comune ad attivare le procedure ex art. 242 del D.lgs.152/2006,
- che a seguito di tale sollecito il Comune, con nota prot.828 del 10.01.2014, ha nuovamente chiesto agli Enti la valutazione dell'analisi di rischio nel 2007, la quale è stata ritenuta nuovamente non approvabile da ARPA Puglia, giusta nota prot. 15424 del 14.03.2014, e dalla Regione Puglia con nota prot. 4101 del 15.05.2014 in considerazione della mancata trasmissione di un elaborato revisionato;

Premesso che

- il Comune di Gravina in Puglia con nota prot. 22002 del 03.08.2015 ha trasmesso a Servizio Bonifica e Pianificazione regionale la "Relazione tecnica relativa al monitoraggio delle emissioni gassose diffuse della ex discarica" del 11.03.2015, eseguita al fine di valutare lo stato di attività metanigena della ex discarica attraverso la quantificazione della emissioni diffuse superficiali e chiesto nuovamente l'attivazione di una nuova conferenza di servizi, e che tale trasmissione è stata successivamente rivolta a tutti gli altri Enti competenti nel procedimento di bonifica (nota prot. 2414 del 26.01.2016);
- la Regione Puglia in riscontro, con nota prot. 9924 del 26.10, ha invitato il Comune a provvedere con ferma sollecitudine all'integrazione della caratterizzazione e alla rielaborazione dell'analisi di rischio sito specifica,
- la Regione nel 2016, dato il lungo lasso di tempo trascorso dalla conferenza di servizi del 30.07.2007 convocata per la valutazione dell'analisi di rischio sito specifica e conclusasi negativamente, con comunicazione prot. 624 del 22.01.2016, ha avviato con il Comune e gli Enti competenti in materia ambientale una serie di tavoli e conferenze di servizi (riunione del 01.02.2016, 05.05.2016, 14.06.2016) volti a chiarire il quadro procedimentale, ad acquisire tutti i documenti approvati o oggetto di valutazione (Piano di Caratterizzazione, esiti delle indagini ambientali di caratterizzazione, Analisi di Rischio) nonché i verbali di conferenze di servizi e tavoli tecnici, al fine di consentire il riavvio e la prosecuzione del procedimento ambientale secondo la disciplina del Titolo Quinto, Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- il Comune con note prot. 4774 del 16.02.2019 e prot. 11254 del 15.04.2016 ha trasmesso la documentazione relativa al procedimento ambientale, in riscontro alle richieste formulate nel corso delle riunioni dagli Enti competenti;

Considerati gli esiti della suddetta conferenza di servizi e le decisioni della riunione del 14.06.2016 in cui:

- ARPA Puglia, confermando i propri precedenti pareri, ha ribadito



- la necessità di costruire il modello concettuale definitivo e completo del sito relativo a tutte le matrici ambientali;
 - ove necessario, di redigere l'analisi di rischio in conformità all'allegato 1 alla Parte IV Titolo Quinto del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi di rischio ai siti contaminati di ISPRA /APAT e ISS del 2008 sulla base di dati sito specifici acquisiti mediante indagini ambientali;
 - che sulla base dei dati aggiornati sulla presenza di biogas e percolato dovrà essere valutata l'applicazione dell'analisi di rischio per le discariche nel rispetto dei criteri metodologici dell'ISPRA
- il Comune ha manifestato la propria disponibilità ad eseguire le indagini integrative richieste, qualora necessarie;

Visto l'elaborato "*Piano di indagini integrative*" del 03/2017, trasmesso dal Comune di Gravina, nell'ambito della caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. della ex discarica alla Regione Puglia, con nota prot. 10418 del 12.04.2017;

Considerato che il Servizio Bonifica regionale a seguito di tale trasmissione ha convocato con nota prot. 14534 del 30.11.2017, la conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi degli artt. 14-bis co. 7 e 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i., in data 12.12.2017 al fine di condividere il piano di indagini integrative utili all'aggiornamento dello stato ambientale del sito, alla verifica della presenza eventuale di percolato e biogas e all'acquisizione dei dati sito specifici relativi alle caratteristiche fisiche, chimiche, geotecniche del suolo necessari per la redazione dell'analisi di rischio sanitaria ambientale;

Visti gli esiti della conferenza di servizi del 12.12.2017 in cui è stata evidenziata la necessità di effettuare la ricerca di pozzi esistenti nell'intorno della discarica, a monte e valle idrogeologica, utili al campionamento delle acque sotterranee, anche al fine di futuri monitoraggi delle acque di falda.

Dato atto che il Comune di Gravina in Puglia con nota prot. 5258 del 22.02.2018 ha comunicato sulla base delle attività di ricerca svolte che nell'intorno di un chilometro dalla particella su cui insiste la ex discarica Cozzarolo "*non sono presenti né pozzi monitorati, né pozzi privati, dotati o in attesa di concessione, e neanche pozzi AQP*" e con nota prot. 8643 del 29.03.2018 ha trasmesso il "*Piano di indagini integrative*" revisione 01 del 03/2018, in riscontro alla conferenza di servizi del 12.12.2017, acquisito al protocollo regionale con n. 4644 del 05.04.2018;

Visti gli esiti della riunione di conferenza di servizi del giorno 24.05.2018, convocata dal Servizio Bonifiche e Pianificazione regionale con nota prot. 5519 del 20.04.2018, per la condivisione del piano di indagini integrative ex art.242 co. 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., durante la quale

- sono stati forniti dal Comune chiarimenti in merito alle postazioni per il monitoraggio del soil gas survey che avranno profondità variabile di 1m al di sotto della quota più alta del tetto di abbancamento puntuale dei rifiuti rilevata nel singolo sondaggio
- ARPA Puglia, con nota prot. 33604 del 23.05.2018, si è espressa favorevolmente al piano di indagini integrative, riservandosi "*di valutare la necessità della installazione dei presidi di monitoraggio della qualità della falda acquifera, a valle delle risultanze delle indagini integrative previste e/o proposte di interventi alternativi (es. asportazione eventuali sacche di percolato)*" e ha ribadito che in caso di presenza di biogas e percolato si dovrà applicare l'Analisi di rischio per le discariche, secondo i criteri metodologici ISPRA, come già dichiarato nel verbale di CdS del 14.06.2016 trasmesso da Regione Puglia con prot. 5458 del 17.06.2016.
- è stato ritenuto approvabile il piano di indagini proposto, quale caratterizzazione integrativa della ex discarica comunale, al fine del passaggio del procedimento ambientale in regime di D.Lgs. 152/2006, con le seguenti prescrizioni:
 - a) ubicare in modo ragionato i punti da allestire a piezometro per la verifica della eventuale presenza di percolato in funzione dei risultati delle indagini geoelettriche effettuate,



giustificando tali scelte anche con la presentazione degli output delle indagini effettuate (es. sezioni tomografiche) al fine di ubicarli nelle zone in cui si sono rilevate le anomalie da attribuire a presenza di percolato;

- b) presentare gli esiti delle indagini di caratterizzazione del soil gas survey/biogas oltre che con relazioni e tabelle degli esiti analitici, mediante sezioni stratigrafiche con i dettagli costruttivi (quota finestratura, quota di installazione del campionatore,);

Ritenuto acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter L241/1990, l'assenso di ASL BA – SISP e della Città Metropolitana di Bari, attesa la mancata trasmissione di un parere formale nonché l'assenza alla conferenza di servizi del 24.05.2018;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 successive modifiche e integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

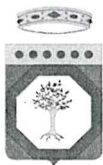
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di fare proprie le conclusioni della conferenza di servizi del 24.05.2018, a cui si rimanda e che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente la valutazione degli elaborati del "*Piano di indagini integrative*" revisione 01 del 03/2018, trasmesso nota prot. 8643 del 29.03.2018, acquisito agli atti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al prot. n. AOO_090/05/04/2018-0004644 e della comunicazione prot. 5258 del 22.02.2018 relativa agli esiti della ricerca di pozzi esistenti nell'intorno della discarica, a monte e valle idrogeologica, utili al campionamento delle acque sotterranee;

Di autorizzare, per l'effetto di quanto richiamato al punto precedente, ai sensi dell'art. 242 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il piano di indagini integrative caratterizzazione dell'area della ex discarica in località Cozzarolo, avente identificativi catastali foglio 117 particella 489 del comune di Gravina in Puglia, con le seguenti prescrizioni:

1. ubicare in modo ragionato i punti da allestire a piezometro per la verifica della eventuale presenza di percolato in funzione dei risultati delle indagini geoelettriche e in particolare al fine di indagare le zone in cui si sono rilevate anomalie da attribuire a presenza di percolato;
2. nella presentazione degli esiti delle indagini indicare in modo chiaro il criterio utilizzato per l'ubicazione dei piezometri per il percolato mediante la presentazione degli output delle indagini indirette effettuate (es. sezioni tomografiche);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

SERVIZIO BONIFICHE E PIANIFICAZIONE

3. presentare gli esiti delle indagini di caratterizzazione del soil gas survey/biogas oltre che con relazioni e tabelle degli esiti analitici, mediante sezioni stratigrafiche con i dettagli costruttivi (quota finestratura, quota di installazione del campionatore,);
4. trasmettere con congruo anticipo, almeno 15 giorni, prima dell'avvio delle attività d'indagine, il cronoprogramma delle attività di campionamento al fine di consentire l'espletamento delle attività di controllo in campo da parte degli Enti competenti;
5. al fine della validazione del processo analitico di caratterizzazione, effettuare da parte di ARPA Puglia campionamento e analisi in contraddittorio sul 10% (dieci) dei campioni prelevati di suolo e acque sotterranee.

Di dare atto che secondo quanto previsto all'art.248 del D.L.gs.152/2006 s.m.i., il controllo su tutte le fasi della caratterizzazione spetta alla Città Metropolitana di Bari e ad ARPA Puglia.

Di notificare il presente provvedimento al Comune di Gravina in Puglia, via Vittorio Veneto 12, c.a.p.70024, - pec: *servizio.ambiente.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it*, alla Città Metropolitana di Bari, ad ARPA Puglia Direzione Scientifica, ad ARPA Puglia DAP Bari, alla ASL BA – SISP.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica del presente atto;

Il presente provvedimento:

- a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- b. sarà disponibile all'albo telematico della Regione Puglia sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente: <http://trasparenza.regione.puglia.it/>;

Il presente atto, composto di n.6 fasciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Bonifiche e Pianificazione
(ing. Sergio De Feudis)

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali, secondo la normativa vigente.

Funzionario istruttore

(Giovanna Netti)